

15.a

*Si chiede che siano espletate le procedure di valutazione paesaggistica di legge sia per l'area vincolata che per quella non vincolata.*

15.a RISPOSTA:

Vedi integrazioni agosto 2015.

**15.b**

***Si chiede che siano valutate le alternative alla previsione di intaccare l'area del bosco e che siano studiate e/o previste delle mitigazioni degli impatti temporanei e definitivi verso il Cimitero di Campoluci, previo approfondimento da parte del proponente, in merito alla carenza di mitigazione direttamente rivolta alla veduta che si osserverà dal cimitero, oltre a specificare il senso e le modalità dell'intervento di piantumazione compensativa in area già parzialmente boscata ed esterna all'area 18.***

15.b RISPOSTA:

Si fa presente che la necessità di "intaccare il bosco", comunque inserito dal PAERP e dalla Variante al PAERP nelle aree escavabili, nasce esclusivamente dalla condivisa volontà di realizzare un intervento di ingegneria naturalistica che consenta di recapitare le acque della scheda 18 e 22 all'interno del Borro delle Strosce. Per cui necessariamente tale obiettivo progettuale, condiviso anche nell'ambito della conferenza preliminare, richiederà il coinvolgimento di una porzione dell'area boscata lungo tale corso d'acqua, per creare un punto di immissione ad oggi non presente. Il Borro delle Strosce, difatti, non comunica con la sistemazione superficiale dell'area 18.

Tuttavia, al fine di limitare gli impatti su tale componente, è stato realizzato un rilievo di dettaglio degli elementi arborei ed arbustivi costitutivi della stessa (vedi relazione forestale 2014), che ha evidenziato la metodologia di approccio e di analisi e le ridotte dimensioni dell'intervento, frutto di valutazioni sul campo e della scelta di limitare il più possibile l'intervento sul bosco.

Sono state inoltre predisposte due soluzioni progettuali per consentire l'immissione nel Borro delle Strosce.

Pertanto, posta la necessità di intervenire comunque sul bosco, per i motivi sopradescritti, si pone la necessità di definire opportune misure di mitigazione, sul bosco e sul sistema di paesaggio di riferimento.

Per quanto concerne le mitigazioni relative all'intervento sul bosco, si faccia riferimento integralmente ai contenuti della relazione forestale.

Relativamente al secondo aspetto, si fa presente che lo studio ha esaminato i punti di maggiore visibilità ed analizzato le interferenze rispetto alle componenti strutturanti del paesaggio ed alle invarianti del sistema antropico.

Inoltre, è stata elaborata specifica "carta dell'intervisibilità", allegata alla presente, che mostra che l'intervento è in generale scarsamente visibile dai diversi punti sensibili.

In particolare, rispetto alla visuale da e verso il Cimitero di Campoluci si fa presente quanto segue:

- come anche emerge dalla tavola dell'intervisibilità e dal report fotografico presentato, l'area non è visibile dal cimitero di Campoluci, vista anche la presenza di una fascia di alberature non oggetto d'intervento. Al fine di mitigare ulteriormente la visibilità, pur non considerando l'intervento

"impattante" sotto il profilo paesaggistico, è stata prevista una fascia di vegetazione boscata da realizzare lungo il lato nord ovest.

A seguito della richiesta integrazioni, inoltre, tale fascia è stata diversamente distribuita in modo da creare una vera e propria "barriera visiva" rispetto al punto di confluenza delle acque nel borro delle Strosce;

- La scelta di realizzare dei minigradoni in luogo dei gradoni di circa 7 m utilizzati nell'ambito del progetto di ripristino della scheda 22 consente, tra le altre cose, nel momento in cui questi saranno completamente inerbiti, di conseguire un effetto molto più "naturale", in particolare dai punti esterni al bacino estrattivo, configurandosi come scarpate verdi con la stabilità propria dei gradoni. Visivamente, inoltre, i minigradoni consentono di incrementare la superficie coltivabile rispetto ai maxi gradoni, evitando l'effetto "catino".